

Dal barocco al Novecento sulle corde del mandolino

«I lunedì dell'Estudiantina»
Undici concerti in cartellone
al via domani in Sala Piatti

STEFANO CORTESI

Debutta domani in Sala Piatti la nuova rassegna musicale «I lunedì dell'Estudiantina», a cura dell'Associazione Estudiantina Ensemble Bergamo, in collaborazione con la Fondazione Mia, l'Istituto musicale «Donizetti» e l'assessorato alla Cultura del Comune di Bergamo.

Riprende quindi la tradizione della precedente Estudiantina che, nata agli albori del '900, non si occupò solo di esibizioni in pubblico, ma promosse anche la diffusione e la divulgazione dell'arte mandolinistica. La nuova Estudiantina intende quindi proporre una serie di concerti che vedranno protagonisti i principali componenti della propria orchestra. La nuova rassegna si prefigge inoltre gli obiettivi di valorizzare il mandolino, evidenziandone il repertorio, con particolare attenzione ad autori bergamaschi, e di favorire il dialogo tra mondo accademico e amatoriale, entrambi chiamati a condividere un'esperienza musicale caratterizzata dalla qualità delle proposte.

Protagonista del concerto di apertura sarà proprio l'Estudiantina Ensemble Bergamo, in organico completo, che, sotto la guida di Pietro Ragni, presenterà un programma che spazia da autori antichi e barocchi, quali Salomo-

ne Rossi ed il musicista napoletano Emanuele Barbella, del quale verrà eseguito lo splendido *Concerto in re per mandolino e orchestra*, sino a compositori del '900. Vasta parte del concerto sarà inoltre dedicata al repertorio originale della «vecchia» Estudiantina, che contempla opere di autori bergamaschi, i quali, nella prima metà del secolo scorso, scrissero per orchestra a plettro.

Molti dei «Lunedì» saranno affidati a componenti dell'orchestra in formazioni variabili e con l'apporto di alcuni ospiti di rilievo; sono inoltre previsti due recital di studenti della classe di chitarra del nostro Istituto musicale «Donizetti» e un concerto straordinario del «Quintetto a plettro» di Atene, in collaborazione con l'Associazione «K'epos».

La maratona musicale si articolerà su una serie di undici appuntamenti che si concluderanno il 4 luglio 2011, nella ex chiesa della Maddalena: il prossimo è per lunedì 8 novembre, con il Trio Chitarristico di Bergamo. Quest'ultimo, come tutti i successivi, avrà luogo nella sala «Pietro Antonio Locatelli», recentemente restaurata nello storico palazzo di via Arena, già sede dell'Istituto Donizetti.

Tutti i concerti sono ad ingresso libero sino ad esaurimento posti, con inizio alle ore 21. ■

*L'obiettivo:
valorizzare
lo strumento
e gli autori
di casa
nostra*



L'Estudiantina Ensemble diretto da Pietro Ragni

«Oratorio» di Donella in Santa Maria Maggiore

Riprendono oggi pomeriggio (alle 16.30, ingresso libero) «I concerti della Cappella musicale» in Santa Maria Maggiore.

Per l'occasione viene presentato per la prima volta in terra bergamasca l'*Oratorio* per soli coro e orchestra *La bestia che io vidi* di Valentino Donella, maestro di cappella della basilica.

All'esecuzione, oltre alla Cappella Musicale di Santa Maria Maggiore partecipano il coro «Lorenzo Perosi» di Verona e l'orchestra delle Abendmusiken di Verona, con il soprano Emma Martellini, il tenore Diego Buratto e il baritono Andrea Zaupa, mentre la direzione è affidata a Paolo De Zen.

I testi dell'opera sono tratti dall'Apocalisse, dai Salmi e da altri autori, che danno vita a due parti distinte, caratterizzate da due sinfonie d'introduzione.

Nell'Apocalisse incombe l'anticristo, «la bestia che sale dall'abisso per fare guerra ai figli di Dio». E Satana, il cui malefico potere sulla coscienza umana è stato spesso additato dalle Sacre Scritture per mettere in guardia l'uomo.

L'affresco musicale di Donella, spiega lo stesso autore, è «terribilmente fosco, grandioso e inquietante», tra tenebre e asprezze sonore, passaggi inevitabili per una nuova umanità e per una eterna giustizia. ■ B.Z.